

**Avviso pubblico per la concessione di  
“Contributi per la valorizzazione degli ecomusei annualità 2022”**

**1. FINALITA' E OBIETTIVI**

La Regione Marche, tramite il presente avviso, in attuazione della L.R. n. 9/2022 intende dare un maggiore impulso alla creazione di nuovi Ecomusei e sostenerli al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori marginali, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l'attenzione all'ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità, tramite processi partecipativi di co-progettazione e co-costruzione.

Gli ecomusei perseguono le seguenti finalità (art. 2):

- a) conservare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali del territorio eco museale, utili per tramandare le testimonianze e le trasformazioni della cultura materiale ed immateriale e ricostruire l'evoluzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, le relazioni con l'ambiente circostante, le tradizioni religiose, culturali, ricreative, agricole e culinarie, l'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;
- b) valorizzare la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nei saper fare locali, nella specificità del paesaggio;
- c) promuovere il corretto recupero di:
  - 1) spazi, luoghi e beni immobili caratteristici, identitari e storici, anche a fini di una loro fruizione pubblica;
  - 2) beni mobili, utensili, attrezzi, strumenti di lavoro ed ogni altro oggetto che costituisca testimonianza della cultura materiale, attraverso attività di ricerca, catalogazione, riuso e manutenzione;
  - 3) patrimoni immateriali quali i saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni enogastronomiche, attraverso attività rivolte alla loro ricerca, catalogazione, conoscenza e trasmissione;
- d) ricostruire e riattivare ambienti di vita e di lavoro tradizionali in situ che possano produrre beni e servizi da offrire ai visitatori creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, laboratori, sport e svago in genere;
- e) ricostruire le trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dalle comunità locali e dai territori, al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;
- f) favorire l'inserimento dell'offerta eco museale nei programmi di marketing e di valorizzazione territoriale promossi dai sistemi turistici locali;
- g) rafforzare il senso di appartenenza e la consapevolezza delle identità locali attraverso la conoscenza, il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle radici storiche e culturali delle comunità al fine di valorizzare i caratteri identitari locali;
- h) favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, con particolare riguardo alle istituzioni culturali e scolastiche, promuovendo laboratori di cittadinanza attiva per la costruzione di mappe di comunità o di analoghi strumenti efficaci nell'integrare i diversi punti di vista in un percorso condiviso di riconoscimento, comprensione, cura e rigenerazione coerente e sostenibile dei patrimoni materiali e immateriali peculiari di ogni luogo;

- i) sostenere e sviluppare attività di documentazione, catalogazione, informazione, ricerca scientifica, progetti didattico-educativi e di promozione culturale riferiti a tutte le tematiche peculiari del territorio considerato dal punto di vista culturale, ambientale, urbanistico, storico, sociale, artistico, delle tradizioni, delle pratiche e delle tecniche locali, con particolare attenzione alle competenze tramandate oralmente che costituiscono il patrimonio immateriale direttamente connesso all'identità locale;
- l) individuare e definire percorsi nel territorio dell'ecomuseo, anche pedo ciclabili, finalizzati alla visita e alla comprensione di ambienti naturali e culturali caratteristici, per una migliore fruizione da parte dei visitatori, anche attraverso cartografie urbane, nonché carte di comunità;
- m) promuovere un coinvolgimento attivo delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle università e dei centri di ricerca, delle Pro Loco e di altre forme associative, nonché di soggetti imprenditoriali locali, nella cooperazione alla progettazione e alla gestione delle attività degli ecomusei;
- n) trasmettere saperi artigianali e tecniche tradizionali legate ad antichi mestieri, anche attraverso il sostegno ai laboratori artigiani e la creazione di botteghe-scuola;
- o) promuovere iniziative di collaborazione, lo scambio di esperienze e progettualità con altre realtà ecomuseali, anche attraverso la creazione e/o l'adesione a reti locali, regionali, nazionali e internazionali e favorire l'uso coordinato delle tecnologie dell'informazione per la fruizione del patrimonio culturale.

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Per il 2022, in prima applicazione della legge, considerato che non è stato possibile predisporre l'Elenco regionale degli ecomusei (art. 3) possono presentare istanza di contributo gli ecomusei che possiedono un'esperienza locale documentabile, attivata da almeno 2 (due) anni sul territorio in cui sono collocati, che sono gestiti da uno o più dei seguenti soggetti che sono espressione del territorio considerato dall'ecomuseo:

- a) enti locali o altri enti pubblici;
- b) associazioni, fondazioni culturali e ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro;
- c) enti di gestione delle aree naturali protette.

## **3. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse disponibili per l'annualità 2022 ammontano a complessivi € 60.000,00, di cui € 30.000,00 sul capitolo 2050220051 (fondi di investimento) e € 30.000,00 (fondi correnti) sul capitolo 2050210502.

Il contributo regionale concedibile può essere, per ogni progetto presentato, per un massimo di € 15.000,00 (tra fondi correnti e/o di investimento) e comunque entro il limite massimo del 50% della spesa sostenuta dall'ente proprietario o gestore, anche per gli interventi per opere edilizie su beni immobili di proprietà pubblica e per l'acquisto di beni e attrezzature.

## **4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO**

La richiesta di contributo deve:

- essere presentata secondo le indicazioni previste nell'Allegato 2 (Sezione "A" Richiesta di contributo) su carta intestata del soggetto proponente, sottoscritta dal suo legale rappresentante, con il titolo del progetto e una breve descrizione dell'intervento per cui si presenta domanda di contributo;
- essere presentata con le modalità e nei termini stabiliti dal paragrafo 5;
- essere coerente con le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 1;

- essere corredata dalla scheda progettuale (Allegato 2 Sezione “B”), dal cronoprogramma, indicando i tempi di realizzazione delle iniziative che saranno organizzate, la conclusione delle attività e la rendicontazione delle spese (Allegato 2 Sezione “C”) e da un bilancio preventivo articolato per singole voci di spesa e di entrata (anche se stimate);
- essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 Sezione “E”) e dalla scheda sintetica di progetto (Allegato 3).

I soggetti proponenti devono:

- avere esperienza locale e documentabile sul territorio da almeno 2 (due) anni;
- avere un soggetto coordinatore tecnico-scientifico, incaricato in base a comprovate esperienze e competenze eco museali;
- avere pertinenza delle azioni attivate in relazione alle finalità eco museali di cui all'articolo 2 della suddetta legge;
- presentare un solo progetto per l'annualità 2022 relativamente a fondi correnti e/o di investimento;
- attuare le iniziative durante l'anno 2022;
- garantire per la loro realizzazione una quota di cofinanziamento della spesa complessiva;
- non godere di ulteriori finanziamenti regionali per il medesimo intervento.

## **5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

La richiesta di contributo deve contenere la documentazione tecnica e amministrativa, indicata al paragrafo 4 e deve essere trasmessa, pena esclusione, al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona, **esclusivamente** a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**, **entro 20 giorni dalla pubblicazione del decreto su [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it)** (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica), riportando quale oggetto dell'invio: Avviso pubblico per “Contributi per la valorizzazione degli ecomusei annualità 2022”.

L'istanza di contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente

- con firma digitale;
- oppure con firma autografa sul documento cartaceo, scansionato (file pdf) e corredata da copia (file pdf) del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

## **6. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Non sono ammesse le istanze:

- pervenute oltre il termine perentorio previsto;
- prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente;
- che abbiano requisiti non conformi con quanto previsto al paragrafo 2.

Non sono ammessi i progetti:

- con fini di lucro;
- sostenuti con altri contributi regionali per il medesimo intervento progettuale;
- le cui finalità e obiettivi non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 1;
- che richiedano per la loro realizzazione spese di investimento.

## 7. ISTRUTTORIA E SELEZIONE

Le proposte pervenute saranno sottoposte ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Entro il 31/12/2022 dopo l'acquisizione agli atti della documentazione, con decreto del Dirigente competente sarà assegnato il contributo ed impegnato a favore del beneficiario individuato il relativo importo.

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il requisito minimo per la partecipazione al bando è che gli ecomusei debbono operare sul territorio da almeno 2 (due) anni e che ci sia la presenza di un soggetto coordinatore tecnico-scientifico, incaricato in base a comprovate esperienze e competenze eco museali.

Ciascun progetto ritenuto ammissibile al contributo, sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione, composta da funzionari del Settore Beni e attività culturali, sulla base dei criteri individuati nella tabella di seguito riportata.

I progetti saranno finanziati in base alle risorse disponibili e alla graduatoria.

1	Qualità complessiva del progetto	max	20	punti
2	Miglioramento della comunicazione ai fini della fruizione del patrimonio materiale e immateriale	max	20	punti
3	Capacità di favorire il coinvolgimento degli abitanti, operatori locali e degli enti	max	10	punti
4	Potenziamento dei percorsi anche pedo ciclabili	max	15	punti
5	Sostenibilità ambientale e sociale	max	10	punti
6	Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio	max	15	punti
7	Capacità di trasmettere i saperi artigianali e le tecniche legate agli antichi mestieri	max	10	punti
	<b>Totale</b>		<b>100</b>	

## 9. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il contributo verrà assegnato a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base della documentazione presentata e sarà erogato a conclusione delle iniziative realizzate in base all'esigibilità dei fondi (2022) e a seguito dell'istruttoria della documentazione presentata.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

## 10. RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

Entro il 31/12/2022 sarà adottato il provvedimento di impegno, e comunque entro il termine dell'esercizio finanziario dell'anno di riferimento, il beneficiario dovrà presentare tramite pec (regione.marche.funzionebac@emarche.it), la rendicontazione del progetto utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio (cfr. Allegato 2 – Sezione “D” Scheda di rendiconto) ed allegando la seguente documentazione:

- relazione dettagliata sulle attività svolte;
- bilancio consuntivo che attesti le spese effettivamente sostenute per l'intero importo del progetto approvato comprensivo della quota di compartecipazione (almeno il 20%);
- copia conforme all'originale dei documenti di spesa e relative quietanze del costo totale del progetto, nel caso di associazioni;
- elenco degli atti e/o dei documenti di approvazione del progetto, di impegno e liquidazione per l'importo del costo totale consuntivo nel caso di enti locali;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con allegato documento di identità valido del legale rappresentante circa l'effettivo svolgimento delle iniziative, la correttezza e veridicità dei dati forniti, la conformità all'originale della documentazione, la sua conservazione agli atti dell'associazione o ente, il suo esclusivo riferimento al procedimento per il quale è presentata;
- copia dell' eventuale materiale prodotto (materiali promozionali, catalogo, rassegna stampa, fotografie, ecc.).

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta, articolata per singole voci, per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

Le spese rendicontate non dovranno essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

## 11. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono considerate ammissibili tutte le spese di parte corrente strettamente inerenti al progetto e/o quelle destinate a interventi per opere edilizie su beni immobili di proprietà pubblica e per l'acquisto di beni e attrezzature (cfr. Allegato 2 Sezione “B” *Bilancio preventivo*), effettivamente sostenute dal soggetto proponente, documentate, quietanzate e interamente tracciabili.

### Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili le spese non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili e non indicate nell'Allegato 2 Sezione “B” (voci di spesa *Bilancio preventivo*).

## 12. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si procede alla revoca per intero del contributo:

- nel caso che l'intervento non venga realizzato o sia significativamente difforme dal progetto presentato e approvato;
- nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella rendicontazione della spesa;
- nel caso non venga realizzato almeno il 70% della spesa preventivata.

Nell'ipotesi in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa complessiva inferiore a quella preventivata, verrà operata proporzionalmente la riduzione del contributo concesso.



### **13. PROROGHE E VARIANTI**

Sono ammissibili proroghe adeguatamente motivate.

Per effetto delle misure di contenimento del contagio da Covid-19, salvo vincoli di natura contabile, la Regione si riserva la facoltà di ammettere proroghe temporali e/o modifiche alle modalità di realizzazione delle proposte.

I contributi sono vincolati alla realizzazione del progetto presentato, pertanto le richieste di varianti sostanziali al progetto, al cronoprogramma e al bilancio, devono essere motivate e giustificate e preventivamente comunicate e autorizzate e comunque non dovranno apportare modifiche sostanziali.

La Regione si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate e può periodicamente richiedere il report di fase per il monitoraggio dell'attuazione del progetto.

### **14. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

### **15. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato. Si precisa al riguardo che "tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".

### **16. CONTROLLI**

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
- c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

## **17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Francesco Maria Nocelli.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza.

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

Il trattamento concerne le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni di cui all'art. 4, n.1 del Regolamento UE 679/2016, ossia: nome, cognome, codice fiscale, telefono, e-mail.

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del GDPR, è realizzato, con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge

All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss del Reg.Ue 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui:

- avere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'accesso, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- richiedere, in relazione alla modifica del consenso reso, la limitazione del trattamento;
- opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione.

Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato.

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

## **18. STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE**

Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e Attività Culturali - via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona

Dirigente: Dott.ssa Daniela Tisi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Laura Capozucca